

VareseNews

La commissione paesaggio fa litigare anche il consiglio comunale di Varese

Pubblicato: Mercoledì 6 Luglio 2022



La questione della **commissione del Paesaggio**, sollevata da una lettera dell'**Ordine degli Architetti di Varese** che esprimeva preoccupazione riguardo alcune norme del nuovo regolamento di quella commissione di esperti, e che ha avuto una forte reazione da parte di sindaco e maggioranza, è diventata una miccia accesa per il consiglio comunale di Varese.

Leggi anche

- **Varese** – La commissione paesaggio di Varese fa discutere amministrazione e professionisti
- **Varese** – Per il regolamento della commissione paesaggio a Varese, il sindaco incontra gli agronomi
- **Varese** – Non passa l'ordine del giorno che vuole cambiare il regolamento della commissione paesaggio a Varese

I CAPIGRUPPO DI MINORANZA: “IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE NON È STATO IMPARZIALE COME DOVREBBE”

Proprio la risposta formale, firmata da sindaco, assessore ai lavori pubblici e Presidente del Consiglio Comunale, che ha richiesto all'ordine degli Architetti un accesso agli atti per verificare le questioni da loro poste, ha provocato la reazione di tutti i capigruppo di minoranza: non tanto per la richiesta in sé, quanto per il fatto che sia stata firmata anche da un rappresentante istituzionale che non dovrebbe, a detta loro, rappresentare solo la maggioranza, ma il consiglio comunale per intero: cioè il presidente del consiglio comunale di Varese **Alberto Coen Porisini**.

«Riteniamo che il presidente del consiglio comunale non dovesse firmare l'istanza di accesso agli atti poi spedita all'ordine degli Architetti, come invece è successo – spiega la capogruppo della Lega **Barbara Bison**, che ha spiegato a nome dei colleghi (**Roberto Puricelli** per Grande Varese, **Luca Boldetti** per Polo della Libertà, **Luigi Zocchi** per Fratelli d'Italia) la motivazione della **mozione di censura** nei confronti di Coen Porisini da loro depositata – Era già stata firmata dalla massima autorità amministrativa, il sindaco, dall'assessore competente, dal presidente della commissione urbanistica. A che pro l'ha firmata anche il presidente del consiglio comunale? Ricordiamoci che, come da statuto, il Presidente rappresenta tutto il consiglio comunale non solo la maggioranza. Ogni firma che mette è come una firma di 32 consiglieri. Se voleva sottoscrivere un'istanza del genere avrebbe potuto coinvolgere i capogruppo di minoranza confrontandosi sull'opportunità di farlo. Noi non è che non stimiamo Coen, ma riteniamo che non si sia comportato in modo imparziale».

I CAPIGRUPPO DI MAGGIORANZA RISPONDONO: “COEN PORISINI SI È COMPORTATO SECONDO REGOLAMENTO”

Di fronte alla mozione di censura i referenti di maggioranza la capogruppo di Varese

Praticità **Francesca Strazzi**, il capogruppo del PD **Giacomo Fisco**, il capogruppo di Progetto Concittadino **Dino De Simone** e il capogruppo di Lavoriamo per Varese **Giuseppe Pullara** hanno espresso con una nota netta contrarietà al comportamento dell'opposizione: «Il presidente del Consiglio ha operato in piena ottemperanza del regolamento vigente. La richiesta di accesso agli atti firmata in modo congiunto da parte di sindaco, presidente Porisini, assessore Civati e presidente della Commissione Urbanistica Marasciulo all'Ordine degli Architetti è un atto di garanzia verso tutti i consiglieri. Spiace assistere a un'opposizione arroccata in atteggiamenti pretestuosi e ingiustificati, in cui anche le forze apparentemente più moderate si allineano ai toni della destra estrema e populista, sollevando polemiche inesistenti, per nascondere la mancanza di idee sulla città. Un atteggiamento che mira solo a distogliere l'attenzione dei cittadini sul cambiamento in atto grazie al lavoro dell'amministrazione Galimberti. Un cambiamento tangibile frutto di un percorso intrapreso e di una visione di città aperta, moderna, sostenibile». La questione quindi verrà affrontata in consiglio comunale: la miccia è appena accesa.

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it